

La Voce della Curva

Fanzine autogestita dagli *Original Fans* Avellino

DOMENICA 29 SETTEMBRE A.I.R AVELLINO Vs SKIPPER BOLOGNA

ANNO III N° 1

Bentrovati

Rieccoci di nuovo qui dopo qualche mese, forse meno numerosi, stando alla prevendita degli abbonamenti, quest'anno piuttosto deludente (tuttavia, come si dice, pochi ma buoni), ma con il nostro solito entusiasmo e la solita passione che da sempre contraddistingue tutto il pubblico avellinese. Se per la società Scandone il nuovo campionato può considerarsi un *miracolo*, per noi O.F. la situazione non è stata molto diversa: la conclusione di un campionato senza dubbio deludente per il mancato raggiungimento di obiettivi largamente alla nostra portata, una squadra poco combattiva sul campo e chiaramente appagata della mediocrità hanno contribuito a far calare a poco a poco e già nelle ultime partite dello scorso campionato la *febbre* del basket. Poi il riaffacciarsi dei soliti problemi economici e della solita crisi societaria, se da un lato ci hanno spinto ad adoperarci, come abbiamo fatto, per sensibilizzare industriali, istituzioni ed autorità cittadine alla risoluzione di questo problema (che appartiene a noi tutti), hanno d'altra parte contribuito ad ingenerare in molti di noi un senso di saturazione, che ci ha indotto a voler staccare la spina per un po' da questo nostro "mestiere" di tifosi. Ma dopo le vacanze e già a fine agosto abbiamo avvertito la necessità ed il bisogno di riorganizzarci, di ritrovare il giusto entusiasmo, di ricostruire e di rafforzare il nostro spirito di gruppo: non si può pensare, infatti, e come qualcuno ci insegna, di vederci ogni giorno, andare in trasferta, condividere le stesse emozioni, senza essere intimamente convinti di essere un gruppo unito e soprattutto amici sinceri, accantonando vecchi rancori e vecchie incomprensioni. Questo il nostro primo importante obiettivo. Ma i tempi stringono, gli allenamenti si susseguono, la squadra è stata completamente rinnovata, ma promette bene e non si arrende, tutti sembrano lottare fino alla fine: questo ci piace, rispecchia il nostro modo di essere. Cominciano, così, i nostri incontri fissi al

palazzetto e senza tante parole e riunioni, pensiamo ai fatti e ci diamo da fare; l'entusiasmo sopito si riaccende ed è difficile rimanere a casa nell'attesa trepidante della prima palla a due del nuovo campionato: verifichiamo tra noi che tutti abbiamo la stessa sensazione e la voglia di gridare sugli spalti per comunicarlo agli altri è forte. Ci dispiace per il calo degli abbonamenti, pensiamo che sia passata la "moda" del basket, ma noi ci siamo e ci crediamo come non mai. Iniziamo il nostro "precampionato" un po' in ritardo per quanto detto, ma non trascuriamo proprio niente: innanzitutto è la "stanza" O.F. ad aver bisogno di qualche ritoccatura e di una messa a nuovo per diventare più accogliente ed ora è sicuramente più vivibile e funzionale: un impressionante lupo, tante foto e articoli di giornali *storici* ricoprono le pareti, mentre giochi e attività ricreative si svolgono nei pomeriggi...aspettando il campionato. Altre novità: lo striscione da trasferta, più piccolo da portare quando si è in pochi (in realtà quasi sempre); lo striscione da utilizzare nelle partite casalinghe: con sfondo verde e scritta bianca ed il nostro lupo che strizza l'occhio, campeggia in alto nella curva sud. Nuovi steccati, nuove bandierine, nuove tessere, nuove t-shirt a prezzi economici, nuove magliette "polo", nuove sciarpe. Ancora: un sito internet rinnovato ed aggiornato, poi certo non poteva mancare la fanzina con un nuovo sponsor (che ce ne permette la pubblicazione e la stampa) e nuove rubriche aperte a tutti ed infine, ma non visibili ancora, le nuove idee per le coreografie che coloreranno il palazzetto. In più il nostro impegno a coinvolgere di più i tifosi nelle nostre attività e nelle nostre iniziative, che certamente non mancheranno nel corso dell'anno. Sembra che tutto sia pronto, il nostro entusiasmo infrenabile e la nostra voglia di ricominciare sembrano esserci e allora viviamo insieme quest'altra avventura "fatta bene"!!!!



Shop

T-Shirt (nuova)	€ 5,00
Polo (cotone)	€ 10,00
Fotografie	€ 1,00
Mouse Pad	€ 8,00
Tessere	€ 2,00
Felpa	su prenotazione



Ricordiamo che è aperto il tesseramento 2002_03: è anche un modo per sostenerci nelle nostre iniziative. Per tutti i tesserrati è possibile avere delle agevolazioni: Sconto del 10% presso la palestra **ROUGE GRIS** del prof. **Maietta**, sita presso il centro sportivo di Mercogliano. Info 0825_789301.

Settore Ospiti

Fossa dei Leoni:
Anno di fondazione 1970

La Fossa è attualmente gemellata con l'Inferno Bianconero di Caserta (gemellaggio ben saldo anche se le vicende della Juve Caserta non sono più felicissime) e con i Total Kaos di Reggio Calabria, altro gemellaggio duraturo che va' avanti ormai da anni. Da segnalare anche l'amicizia con i Viking di Imola e la neonata simpatia con la tifoseria di Roseto. La Fossa è sta inoltre gemellata con Trapani, Milano, Roma e Udine. Il gemellaggio con Roma fu rotto per il loro astio nei confronti dei casertani. Le rivalità più accese sono invece quelle con la Virus Bo, con Varese e con Treviso. Non ci sono ottimi rapporti con le "tosane" e con tifoserie che attualmente non ci sono più come Desio, Brescia ecc.

Sito Internet: <http://www.fdl1990.net>

Ipse dixit

A casa di Mirko entra il padre di Mitrione mentre i ragazzi sono nella stanza a fare il giornalino.

Vittorio: Carissimo !!!

Mirko: Aò viri che quillo è parimo (mio padre)

Vittorio: E mica c'aggiò ritto che è n'omm è merda !!!

Durante la raccolta di firme a maggio...

S.B. (rivolgendosi ad un O.F.) "E' una cosa positiva questa che state facendo. Se ci levino ò basket, l'anno prossimo che ci facimmo, 'e pugnette???"

M.B. (la figlia) : "Papààà??!!!"

Commenti su una donna... Mercaldo: "E' bella, ma non è Jessica Rizzo!"

Vittorio: "Non è Jessica, ma..... RIZZO"

In auto verso Treviso Frik si lamenta per problemi di spazio.

Marco: "Se veniva Mitrione, non teniemmo problemi. O piegammo e ò mettiemmo sotto ò seggiolino!"

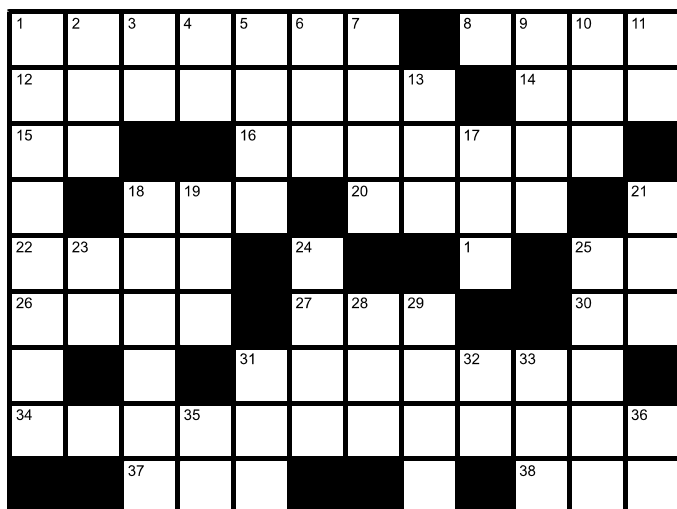
Durante una partita di briscola (con la briscola a spade). Simona (che gioca con Riccardo) si chiama

la briscola. Riccardo gioca il 10 spade. Vittorio (che ha in mano il 3, il 9 spade e un carico) chiede: "Fabrì,

ò carico ò tieni?" Fabrizio urla "Mittingenne n'ato" Vittorio (pensando che Fabrizio ha l'asso-spade) carica....

La mano continua, Simona carica e Fabrizio ha 6 coppe, 7 denari e 2 spade!!! Che Coglione... E dici mittingenne n'ato???

Time Out



ORIZZONTALI

1. Si urla a briscola ... in dialetto.-8. Il numero di Max La Torre.
12. Finchè vivrò, canterò forza-14. Il metallo più pregiato.
15. Il 14 Ottobre saremo lì.-16. Tiro da dimenticare.
18. L'ex Dalla Libera.-19. Tyus ha perso la seconda "e".
22. Stella a Londra.-25. Pisa.-26. La curva è quella del Lupo.
27. Si urla dagli spalti.-30. La benzina degli azzurri.
31. E' indispensabile per giocare a Basket.-34. La parola da indovinare.-37. Vieri senza ... testa.-38. Allarme.

VERTICALI

1. Bisogna farne uno in più dell'altra squadra.-2. Antenata
3. Markovsky senza Za-4. Il cuore di urlo
5. Il più noto è quello di Scipio-6. C'è l'FBI e la...
7. Il nome di Grgurevic-8. Il nostro play italo-americano
10. Ala piccola nello schema-11. Tipo di farina-13. Organizzazione Turistica Danese-17. Once senza fine
18. Era famoso quello di Giuà-19. E' tanta quando la Scandone perde-21. Federazione Italiana Pallacanestro
23. Taranto-24. Il "nostro" spagnolo-25. Si chiede al benzinaio
28. C'è quella grande e quella piccola-29. Egli in alta Irpinia
31.N'gulo-32. Nostra sigla-33. Nucleo Anti Sostituzione
36. Sassari

Seguiamo il flusso

Treviso 22_09_2002

Veniamo da una riunione fresca fresca della settimana e ci rendiamo conto di essere orfani di un po' di gente, ma non cambia molto per noi, anzi! Abbiamo il piacere di aver fatto confluire nel gruppo "il" Q.D.S. che da quest'anno sarà parte integrante degli O.F. Cosa dire!...Non ci resta che partire alla volta di Treviso per questa prima di campionato. Il viaggio scorre inesorabile a partire dalle 23:45 dopo aver fatto tappa nelle varie abitazioni degli "irriducibili, immancabili, onnipresenti Original Fans". La trasferta va premiata e quindi ci vuole una vera "benedizione". Durante il viaggio più volte il cielo "BAGNA" questa nostra prima con tanta acqua, che cade inesorabilmente sui nostri mezzi di trasporto, facciamo due soste, il tempo di fare una ripassatina alle nuove leggi sull'immigrazione, art. 18, sul rientro dei capitali dall'estero etc. e alcuni commenti su quelle che da qui a poco modificheranno...ovvero l'aborto e l'uso delle droghe leggere. Fin qui vi sembra una trasferta ultrà che va a seguire il basket? UN MOMENTO! Scommettiamo che vi eravate pure preoccupati!!! Era solo per far capire che i nostri sono viaggi "CULTURALI". Fra non molto, a Roseto e a Napoli inviteremo anche esponenti politici e della chiesa per alcuni dibattiti da tenere sul sedile anteriore opposto alla guida!!! Tra il passato, il presente ed il futuro della nostra nuova Italia, giungiamo di primo mattino a Treviso, dove svegliamo i nostri compaesani che abitano lì e ci accomodiamo nei vari letti di "fortuna". Manca qualcuno e si sente! E pensare che stavolta non avrebbe nemmeno dovuto sprecare il fiato per gonfiare il materassino...(era stato gonfiato la sera precedente appositamente per far risparmiare energia in vista del tifo, che da lì a poco avremmo dovuto fare al Palaverde). Mentre alcuni sono presi da un sonno profondo fino a tarda mattinata, altri si svegliano presto e vanno all'avanscoperta del palazzetto dei "Campioni d'Italia" e ne approfittano anche per acquistare dei dolci in modo da ringraziare i compaesani per l'ennesima invasione...di casa. Ma come si fa a trovare una buona pasticceria in un luogo che a stento conosciamo? Molto semplice, si fa un giro a Treviso fin quando non ne troviamo una piena (fatto che è indice della bontà dei dolci stessi). È qui che scoprono di dover seguire il flusso. Premettendo che le strade di Treviso sono composte da una unica grandissima via circolare e da altrettante strade laterali, cominciamo a girare come dei folli, tanto che ad un certo punto ci sono venuti dei giramenti di testa!!! Una pattuglia della Polizia, per i nostri continui passaggi, si incuriosisce, giustamente, visti anche gli energumeni che compongono l'auto e ci ferma e noi, di tutta risposta, chiediamo qual è la strada per arrivare al palazzetto: la risposta è: SEGUITE IL FLUSSO E GIRATE A DESTRA. Sarà per abitudine, ma la macchina continua a girare a sinistra (l'autista no' stava proprio 'bbuono!!!) ritrovandosi nuovamente al punto di partenza, dove viene rinotata dalle forze dell'ordine alle quali richiediamo di nuovo l'indicazione, e loro "ririspondono": SEGUITE IL FLUSSO E GIRATE A DESTRA. Secondo voi era finita lì? Ma che! La storia si ripete. Due sono le cose: o avranno pensato "quisti so' sciemi" oppure "quisti ci vonno piglià

pe' culo". Nel frattempo arrivano da Modena, in Emilia dal giorno precedente per questioni politiche, altri irpini tifosi dell'A.I.R. Il gruppo, finalmente, si unisce, pranza e vola al palazzetto dove ha appuntamento con altri avellinesi che lavorano in Veneto. 20 è il numero giusto per poter iniziare questa nuova avventura e ci facciamo sentire più di una volta nell'infuocato palazzetto. La partita è bella, la nostra squadra è combattiva e restiamo in partita per $\frac{3}{4}$ del match, fino a quando i "cecchini" trevigiani non decidono di chiuderlo. Ed allora i presenti cominciano a dedicarsi alle bellezze del luogo, quando, come un'apparizione, "sfila" davanti a noi una "bellissima donzella di bianco vestita": mentre tra alcuni si apre un dibattito (stavolta, finalmente, non politico) sul tipo di biancheria intima indossata dalla fanciulla (VAGLIU', QUELLA TENE 'O PERILIOLO...) dalle scale si precipita il "romantico" del gruppo (il nome è TOP SECRET) che, avvicinatosi le dice: "ti posso dire una cosa? Sei bellissima.....AMMA I'??? Ma la polizia subito interviene e ci intima di andare alle nostre auto, scortandoci, ma sotto la pioggia facciamo perdere le nostre tracce urlando a squarciagola! Siamo, però, costretti a ritornare indietro: uno di noi non si trova (Vagliù, addò sta Frik). No eccolo, è con una decina di poliziotti ...e pensare che gli stavano dedicando anche una bella canzone, in quanto anche oggi, seppur lasciato solo dai soliti compagni, ha tenuto fede alle aspettative e come al soliti dove c'è lui c'è la "MARMAGLIA". Salutiamo i nostri cari e gentilissimi concittadini, li ringraziamo per l'ospitalità e soprattutto per il pranzo. Come dice uno del gruppo "Vagliù pensate quanto ci sarebbe costata la trasferta se avessimo dovuto pure magnà!" Non è questo un problema, davanti all'amicizia, i soldi non contano nulla e poi per la Scandone...questo ed altro! Grazie per i fusilli, grazie per la brace, ma ora vogliamo la piadina romagnola. Ma l'autista, preventivamente avvisato sul luogo in cui fermarsi, si distrae e, dopo essersi sorbito una bordata di insulti, che, tra l'altro dureranno per tutto il viaggio di ritorno, ci fermiamo in uno squallido autogrill: qui mangiamo una schifosissima piadina (grazie ancora autista...) e subito dopo ci avviciniamo al bancone per l'ennesimo caffè della giornata, ma il nostro sguardo è rapito da un cartellone pubblicitario recante codeste parole: "Non sai cosa bere? Prendi la COSA NERA?" Fortuna o sfortuna (a voi l'interpretazione) volle che dietro al bancone ci fosse una "avvenente biondina", la quale è bersagliata di domande (indovinate da chi? Non vi siete sbagliati, dal "romantico" del gruppo) del tipo: Ma che è sta cosa nera...Che si deve fare per vederla...etc. E lei: veramente c'è anche gialla... Intanto l'altra auto sceglie di fare un'altra strada e con distacco di 2 ore ci ritroviamo tutti ad Avellino, sotto una pioggia allucinante. Trasferta bagnata, trasferta fortunata? Sì è proprio cos', nonostante la sconfitta siamo fortunati, perché anche quest'anno abbiamo la possibilità di poter seguire questo meraviglioso sport battendoci in campo e sugli spalti con le migliori squadre d'EUROPA! Forza A.I.R. SCANDONE AVELLINO...FACCI ANCORA SOGNARE!!!

Una voce al megafono

Ammo pigliato bandiere e tambure
Pecchè int' à curva mò sadda cantà
Simm' e Avellino e facimm paura
E cu sta voce facimm tremmà

E mo' cantammo sta nova canzone
Tutta la gente se l' adda 'mparà
Nuie cumbattimmo pe' la Scandone
A curva è a nosta e non sadda tuccà

Tutta la gente ro' Pala Delmauro
Mo' se scetata e vole luttà
Pure 'a Roseto amm arrevutata
E stu' nemico o facimm tremmà

Chi a visto 'u lupu e s'è miso paura
Nun sape buone qual è a' verità
Ma 'u veru lupu che canta intà curva
Pe' nuie se chiamm Original Fan

Gente d' à curva ca damm lu core
Senza sta squadra n' putimm campà
È nu fratello chi canta cu' nuie
E a chi nu' canta nisciuna pietà

Ommo se nasce tifoso se more
E fino all' utemo avimma alluccà
E si murimm pe' na' delusione
Pe sta passione ca' nun tene età

Dic ono di noi ...



Il sasso lanciato nello stagno giovedì da Menotti Sanfilippo ha provocato le sue onde: dove sono finiti i tifosi della Scandone? Ci sono ma non si vedono, verrebbe da dire, specie pensando che gli abbonati sono quasi la metà di quelli dell'anno scorso. Difficile dare una spiegazione a questo fenomeno, anche per chi nel bene o nel male c'è sempre stato, ovvero gli Original Fans. Che per bocca di Marco Mallardo, membro del direttivo, confermano su tutta la linea le dichiarazioni del consulente di mercato biancoverde: «Sanfilippo ha detto la verità, anche se noi OF siamo fiduciosi: basta vincere giovedì sera in casa con Livorno per rivedere la gente al palazzetto come negli anni scorsi. Sono sicuro, possiamo ancora superare i 1000 abbonamenti». La gente di Avellino dunque non abbandonerà il Paladelmauro, almeno secondo questi ragazzi: «La palacanestro ad Avellino», continua Mallardo, «è la dimostrazione di come in questa città, tra mille disa-



gi e difficoltà, si possa ancora fare qualcosa di buono, e mi sembra un motivo più che valido per sostenere questa realtà». La società come si è mossa in quest'estate? E' venuta incontro alle esigenze di voi tifosi? «La società non poteva fare più di quanto è stato fatto. Sotto nostra sollecitazione, ha ulteriormente abbassato i prezzi.

Sono state operate facilitazioni, l'Air ha organizzato concorsi mediante cui metteva in palio abbonamenti. Purtroppo la gente non capisce che per Avellino la serie A è già un miracolo, a salire sul carro del vincitore sono bravi tutti. In sostanza, quindi, come vi spiegate il fatto che mancano all'appello anche i fedelissimi,

quelli che hanno sempre seguito la squadra? «Non riusciamo a spiegarci perché ad Avellino sembra che sia lecito pretendere dalla Scandone qualcosa più della salvezza. La squadra di quest'anno ci piace, ha buoni margini di miglioramento, e siamo sicuri che lotterà fino alla fine». Bei tempi, quelli del Paladelmauro pieno, capace di caricare la squadra e di vincere le partite da solo a suon di fischi e cori. Come mai la situazione non è più la stessa? «Parliamoci chiaro, allora la gente veniva perché il basket andava di moda. E in tanti venivano solo per fare la sfilata, per farsi ammirare con un vestito nuovo. Bene, che ricomincino a venire, saremo ben lieti di ammirare di nuovo i loro vestiti!». A Treviso ci sarete? «Certo, partiamo stanotte alle 23, sugli spalti del palaverde saremo circa una ventina. Facciamo enormi sacrifici per seguire questa squadra, per starle vicino. E li facciamo proprio perché ci accorgiamo degli sforzi che compie la società, e ci farebbe piacere non essere i soli a crederci».

Sola mai non sarai ...

Tutti (ma proprio TUTTI) a Roseto e a Napoli

Rispettivamente il 6 ottobre e il 14 ottobre

Le prenotazioni si effettuano tutti i giorni al Paladelmauro.

Per Informazioni telefonare al 328-7671053